

Comunicato Stampa del 04-06-2009.

Croce Rossa Italiana, aria di rinnovamento nella continuità del tradizionale impegno del sindacato FIALP CISAL CRI.

Nominati i nuovi vertici. Più tutela per i precari e lavoratori di Croce Rossa, nuove prospettive per l'ente.

Più impegno verso i precari e nuove prospettive per il futuro e lo sviluppo della Croce Rossa Italiana. E' quanto emerso dall'assemblea nazionale della FIALP CISAL CRI, il sindacato maggioritario di Croce Rossa, che si è tenuta, dal 31 maggio al 2 giugno scorso, a Montesilvano di Pescara.

Dopo il saluto del segretario generale uscente, sono stati rinominati gli organi direttivi e approvato un nuovo statuto.

Nel Consiglio Nazionale del sindacato FIALP CISAL sono stati eletti anche tre precari ai quali è andata la delega del settore precariato della CRI.

Da subito l'assemblea ha evidenziato gli annosi problemi del precariato, ci sono ancora ben 1800 dipendenti da stabilizzare contro i 1400 di ruolo. E' stata denunciata la difficoltà dei lavoratori dipendenti nell'operato dell'attività quotidiana per la creazione di società private parallele all'attività statutaria di Croce Rossa che creerebbero quindi una innaturale concorrenza sul piano interno.

Sottolineata dall'assemblea anche la mancata attivazione da parte dell'Ente Croce Rossa Italiana di qualsiasi progetto aziendale che ha determinato lo svuotamento di ogni attività, in particolare quelle sanitarie che vengono quotidianamente sottratte da una molteplicità di soggetti privati, pronti a trarne vantaggio, mettendo in pericolo l'identità della Croce Rossa ma anche la sua permanenza nell'ambito degli enti pubblici.

La gravità della situazione ha portato il sindacato ad intraprendere contro l'amministrazione centrale della CRI un sostanzioso iter giudiziario.

L'addetto stampa
Franco Di Prospero